

# VENERDÌ 29 GENNAIO

III settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Sia lode a Te,  
o Padre d'eternità,  
che dei tuoi figli scruti il ritorno,  
per rivestirli del perdono  
nella casa della tua gioia.  
Amando il Figlio  
tutto l'universo hai creato  
per affidargli  
questa sola vocazione:  
annunciare lo splendore  
del tuo volto.*

*Viviamo in Te, o Soffio di carità,  
sorgente viva nei nostri cuori,  
acqua che mormora incessante:  
«Vieni verso il Padre  
che ti attende!».  
Sei trasparenza di un amore*

*che sostiene il cosmo,  
in noi presenza  
della Pasqua del Signore,  
grido che anela sempre  
al suo ritorno!*

### Salmo CF. SAL 110 (111)

Renderò grazie al Signore  
con tutto il cuore,  
tra gli uomini retti  
riuniti in assemblea.  
Grandi sono le opere del Signore:  
le ricerchino coloro che le amano.  
Il suo agire  
è splendido e maestoso,  
la sua giustizia rimane per sempre.  
Ha lasciato un ricordo  
delle sue meraviglie:

misericordioso e pietoso  
è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme,  
si ricorda sempre  
della sua alleanza.  
Mostrò al suo popolo  
la potenza delle sue opere,  
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani  
sono verità e diritto,  
stabili sono tutti  
i suoi comandi,  
immutabili nei secoli,  
per sempre,  
da eseguire con verità  
e rettitudine.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

**Avete preso parte alle sofferenze dei carcerati e avete accettato con gioia di essere derubati delle vostre sostanze, sapendo di possedere beni migliori e duraturi (Eb 10,34).**

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Guidaci tu, Maestro mite e umile di cuore.**

- Donaci la costanza di perseverare nella fede anche nei momenti della prova.
- Rendici collaboratori del tuo Regno dove anche il più piccolo della terra possa trovare casa e dignità.
- Per riconoscere sinceramente le nostre fragilità e con esse camminare umilmente insieme ai nostri fratelli.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 95 (96),1.6

Cantate al Signore un canto nuovo,  
cantate al Signore da tutta la terra;  
splendore e maestà dinanzi a lui,  
potenza e bellezza nel suo santuario.

### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, guida i nostri atti secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA EB 10,32-39

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, <sup>32</sup>richiamate alla memoria quei primi giorni: dopo aver ricevuto la luce di Cristo, avete dovuto sopportare una lotta grande e penosa, <sup>33</sup>ora esposti pubblicamente a insulti e persecuzioni, ora facendovi solidali con coloro che venivano trattati in questo modo. <sup>34</sup>Infatti avete preso parte alle sofferenze dei carcerati e avete accettato con gioia di essere derubati delle vostre sostanze, sapendo di possedere beni migliori e duraturi. <sup>35</sup>Non abbandonate dunque la vostra

franchezza, alla quale è riservata una grande ricompensa. <sup>36</sup>Avete solo bisogno di perseveranza, perché, fatta la volontà di Dio, otteniate ciò che vi è stato promesso. <sup>37</sup>Ancora un poco, infatti, un poco appena, e colui che deve venire, verrà e non tarderà. <sup>38</sup>Il mio giusto per fede vivrà; ma se cede, non porrò in lui il mio amore. <sup>39</sup>Noi però non siamo di quelli che cedono, per la propria rovina, ma uomini di fede per la salvezza della nostra anima. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 36 (37)

**Rit. La salvezza dei giusti viene dal Signore.**

<sup>3</sup>Confida nel Signore e fa' il bene:  
abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.

<sup>4</sup>Cerca la gioia nel Signore:  
esaudirà i desideri del tuo cuore. **Rit.**

<sup>5</sup>Affida al Signore la tua via,  
confida in lui ed egli agirà:  
farà brillare come luce la tua giustizia,  
il tuo diritto come il mezzogiorno. **Rit.**

<sup>23</sup>Il Signore rende sicuri i passi dell'uomo  
e si compiace della sua via.

<sup>24</sup>Se egli cade, non rimane a terra,  
perché il Signore sostiene la sua mano. **Rit.**

<sup>39</sup>La salvezza dei giusti viene dal Signore:  
nel tempo dell'angoscia è loro fortezza.

<sup>40</sup>Il Signore li aiuta e li libera,  
li libera dai malvagi e li salva,  
perché in lui si sono rifugiati. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** CF. MT 11,25

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,  
Signore del cielo e della terra,  
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.  
Alleluia, alleluia.

**VANGELO** MC 4,26-34

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù <sup>26</sup>diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; <sup>27</sup>dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. <sup>28</sup>Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; <sup>29</sup>e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

<sup>30</sup>Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? <sup>31</sup>È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno,

è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; <sup>32</sup>ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». <sup>33</sup>Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. <sup>34</sup>Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.  
– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrati con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 33 (34),6

**Guardate al Signore e sarete raggianti,  
e il vostro volto non sarà confuso.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti col corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

**Genere**

Una nota esplicativa dell'evangelista Marco ci aiuta a entrare nel mistero di profonda comunicazione che il Signore Gesù cerca di mettere in atto con quanti si aprono all'ascolto della sua parola: «Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere» (Mc 4,33). La domanda viene spontanea: di che genere sono le parabole del Signore Gesù tramandateci dal vangelo? Per azzardare una risposta, che sicuramente non può e non vuole essere esaustiva, potremmo lasciarci aiutare dalla conclusione della prima lettura: «Noi però non siamo di quelli che cedono, per la propria rovina, ma uomini di fede per la salvezza della nostra anima» (Eb 10,39). Le parabole sono una scuola per diventare uomini e donne di fede capaci di affrontare con coraggio, ogni giorno, il compito di umanità che ci è stato affidato attraverso il dono della creazione confermato e radicalizzato attraverso il battesimo che ci rende discepoli. Come attraverso le fiabe che cullano i nostri bambini, regalando loro sogni e segni che li preparano ad affrontare le prove e le gioie della vita, così il Signore Gesù con le sue parabole attrezza i suoi discepoli per muoversi nella vita con coraggio e discernimento: «Non abbandonate dunque la vostra franchezza, alla quale è riservata una grande ricompensa. Avete solo bisogno di perseveranza, perché, fatta la volontà di Dio, otteniate ciò che vi è stato promesso» (10,35-36).

Il genere delle parabole raccontate dal Signore Gesù è iniziatico in senso ampio: si tratta di offrire gli strumenti necessari per affrontare la navigazione della vita, senza perdere la fiducia e con una giusta considerazione del bisogno continuo di discernere in pace il passo ulteriore da compiere senza perdere la pace e senza inutili turbamenti: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme nel terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa» (Mc 4,26-27). Il seme è una sorpresa da attendere con fiducia, con pazienza e con un certo distacco. La vita è una promessa che va accolta con gratitudine e nella consapevolezza che, seppur interamente affidata alla nostra cura come il seme piantato dall'agricoltore, ha un destino che non possiamo controllare, ma di cui siamo chiamati a stupirci.

Così pure non dobbiamo dimenticare che il genere delle parabole ci aiuta a cogliere intelligentemente il genere dell'approccio che il Signore ci chiede di maturare nei confronti della vita. Per quanto essa possa crescere e dilatarsi con «rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra» (4,32), quando la pianta fa cadere il suo seme questi è sempre piccolo... come prima, come sempre. La piccolezza della promessa non va mai confusa con l'inconsistenza, come pure la grandiosità dei risultati possibili non va mai confusa con l'autenticità. Parlandoci dell'avventura di questo «seme sul terreno» (4,26), il Signore parla del cammino di ciascuno di noi e ci parla del modo in cui



pensa e vive il suo stesso cammino. Davanti alla tentazione della grandiosità che il plauso della folla gli crea attorno e dentro, il Signore oppone la consapevolezza del seme «caduto in terra» (Gv 12,24): sempre piccolo, solo piccolo.

*Signore Gesù, ogni giorno leggiamo la parabola che è la tua vita nei tuoi gesti, nelle tue parole, nel tuo dono pasquale. Donaci il tuo Spirito che come linfa dia vitalità alla nostra esistenza, perché si trasformi in una parabola vivente del tuo Regno che è già in mezzo a noi e viene per la gioia di tutti nel segno di una piccolezza amata.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Beata Boleslava Maria Lament, fondatrice (1946).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Traslazione delle reliquie del santo ieromartire Ignazio il Teoforo (115 ca.); Damasceno di Gabrovo, martire (1771).

### **Copti ed etiopici**

Procoro, uno dei 72 discepoli (I sec.).

### **Luterani**

Theophil Wurm, vescovo (1953).